

Vicenza Holding S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2022

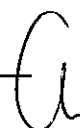
Dati Anagrafici	
Sede in	Vicenza
Codice Fiscale	00515900249
Numero Rea	VICENZA 102383
P.I.	00515900249
Capitale Sociale Euro	6.489.767,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	642000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	



BILANCIO AL 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	22.694.442	22.694.442
Totale partecipazioni	22.694.442	22.694.442
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.694.442	22.694.442
Totale immobilizzazioni (B)	22.694.442	22.694.442
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.180	0
Totale crediti verso imprese collegate	7.180	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	23	35.612
Totale crediti tributari	23	35.612
5-ter) Imposte anticipate	3.848	7.053
Totale crediti	11.051	42.665
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	31.127	81.859
Totale disponibilità liquide	31.127	81.859
Totale attivo circolante (C)	42.178	124.524
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE ATTIVO	22.736.620	22.818.966

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2022	31-12-2021
A) PATRIMONIO NETTO		



I - Capitale	6.489.767	6.489.767
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.606.631	1.606.631
IV - Riserva legale	1.033.559	1.033.559
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.885.395	10.885.395
Versamenti in conto capitale	3.000.000	3.000.000
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	13.885.394	13.885.394
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(290.368)	(152.335)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(112.138)	(138.033)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	22.612.845	22.724.983
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	121.741	90.146
Totale debiti verso fornitori	121.741	90.146
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.800	3.603
Totale debiti tributari	1.800	3.603
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	234	234
Totale altri debiti	234	234
Totale debiti (D)	123.775	93.983
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	22.736.620	22.818.966


CONTO ECONOMICO	31-12-2022	31-12-2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	10.227	26
Totale altri ricavi e proventi	10.227	26
Totale valore della produzione	10.227	26
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	97.035	112.603
8) Per godimento di beni di terzi	7.320	7.320
14) Oneri diversi di gestione	14.805	14.944
Totale costi della produzione	119.160	134.867
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(108.933)	(134.841)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	4	14
Totale proventi diversi dai precedenti	4	14
Totale altri proventi finanziari	4	14
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	4	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	0	14
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	(108.933)	(134.827)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte differite e anticipate	3.205	3.206
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.205	3.206
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(112.138)	(138.033)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(112.138)	(138.033)
Imposte sul reddito	3.205	3.206
Interessi passivi/(attivi)	0	(14)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(108.933)	(134.841)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(108.933)	(134.841)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	31.595	29.547
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	7.320
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	26.606	(37.956)
Totale variazioni del capitale circolante netto	58.201	(1.089)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(50.732)	(135.930)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	14
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0

(Utilizzo dei fondi)	0	(20.000)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	(19.986)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(50.732)	(155.916)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(50.732)	(155.916)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	81.859	237.775



Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	81.859	237.775
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	31.127	81.859
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	31.127	81.859
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

PREMESSA

Signori Azionisti

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine cui le voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Fatti di rilievo in merito alla società partecipata

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio si ricorda che, a partire dal primo novembre 2016, Vicenza Holding S.p.A. svolge esclusiva attività di gestione della partecipazione - pari al 19% - nel capitale della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG").

In data 28 aprile 2023 è convocata l'assemblea dei soci della società partecipata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. Non viene prevista allo stato attuale la distribuzione di utili in precedenza accantonati da parte della società partecipata.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per una descrizione dei principali risultati della società partecipata nel corso dell'esercizio 2022.

Principi di redazione

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

I debiti ai sensi dell'articolo 2426, primo comma numero 8 C.C. sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma C.C. sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento alla Società.

Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni complessive sono pari a €22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

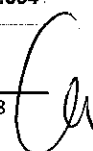
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442

La posta si riferisce al valore delle n. 5.864.198 azioni detenute nella società Italian Exhibition Group S.p.A. rappresentative del 19% del capitale sociale della stessa. Il valore della partecipazione è stato iscritto sulla base della perizia redatta a supporto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda Fiera di Vicenza in IEG.

Per completezza informativa si riportano nella seguente tabella i dati patrimoniali consolidati riclassificati di IEG così come desumibili dalla Relazione finanziaria annuale per il 2022 approvata dal Consiglio di Amministrazione della società in data 16 marzo 2023.

Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2022 – dati in migliaia di Euro
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali	191.032
Immobilizzazioni immateriali	12.373
Avviamento	25.360
Partecipazioni	18.223
Altre attività immobilizzate	6.622
CAPITALE IMMOBILIZZATO	253.611
Crediti commerciali	30.041
Debiti commerciali	(42.807)
Rimanenze	852
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	(11.914)
Altre attività correnti	7.382
Altre passività e fondi per rischi correnti	(52.680)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(57.212)
Altre Passività non correnti	(1.805)
TFR	(2.959)
Fondi per rischi non correnti	(2.174)
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	189.460
PATRIMONIO NETTO	94.106
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	95.354



TOTALE FONTI	189.460
Italian Exhibition Group S.p.A.	
Bilancio consolidato 31.12.2022 – dati in migliaia di Euro	
RICAVI	161.941
Costi operativi	(108.011)
VALORE AGGIUNTO	53.929
Costo del lavoro	(38.102)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.793)
Oneri e proventi non ricorrenti	2.239
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) adjusted	2.274
Oneri e proventi non ricorrenti	(2.239)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	35
Gestione finanziaria	537
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	571
Imposte sul reddito	(1.345)
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO	(773)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.973)
EBITDA	15.828
Oneri e proventi non ricorrenti	2.239
EBITDA adjusted	18.068

Nonostante il valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a Euro migliaia 22.694, sia superiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto del Gruppo IEG, pari a Euro migliaia 17.880 non si è provveduto a ridurne il valore in quanto lo stesso incorpora le prospettive reddituali future del gruppo.

A conferma di quanto sopra si segnala che:

- la capitalizzazione del Gruppo IEG al 19 giugno 2019, data di avvio delle negoziazioni delle azioni di IEG, era pari a Euro 114,2 milioni corrispondente ad un prezzo per azione di € 3,70, salito fino ad un massimo di € 5 per azione a gennaio 2020;
- il prezzo delle azioni ha subito una rilevante flessione da febbraio 2020, analogamente alla maggior parte dei titoli azionari quotati nel mercato nazionale e mondiale, a seguito del diffondersi dell'epidemia Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti restrittivi alla circolazione di persone e cose e allo svolgimento delle attività produttive e commerciali adottati dai governi nazionali;
- nel corso del 2022 la quotazione delle azioni di IEG ha fatto segnare valori in risalita rispetto a quanto registrato nei due esercizi precedenti; il valore del titolo ha subito una flessione nel corso del mese di luglio 2022 per poi registrare un incremento costante nella seconda metà dell'anno;
- il settore nel quale opera la società sta evidenziando segnali di ripresa a seguito del sostanziale venire meno delle restrizioni causate dalla pandemia;
- non ci si attendono riflessi duraturi dovuti all'attuale situazione di conflitto in Ucraina e ad oggi ancora in corso. Il Gruppo IEG non ha attività dirette nei Paesi coinvolti nel conflitto o colpiti dalle sanzioni dei Paesi occidentali. I settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni organizzate od ospitate dalle società del Gruppo non sono particolarmente esposti verso quei mercati.

Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli di valore.

In base alle informazioni desunte dalla relazione finanziaria annuale 2022 di IEG, al 31 dicembre 2022 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 25,3 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno annuale (impairment test). Dai test di impairment effettuati sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti, e tali da confermare indirettamente la recuperabilità del valore della partecipazione di Vicenza Holding in IEG.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è pari a € 42.178 (ammontava ad € 124.524 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 11.051 (ammontavano ad € 42.665 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso imprese collegate	7.180	0	7.180	0	7.180
Crediti tributari	23	0	23		23
Imposte anticipate			3.848		3.848
Totale	7.203	0	11.051	0	11.051

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 C.C.:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	7.180	7.180	7.180	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.612	(35.589)	23	23	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.053	(3.205)	3.848			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	42.665	(31.614)	11.051	7.203	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 31.127 (ammontavano ad € 81.859 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	81.859	(50.732)	31.127
Totale disponibilità liquide	81.859	(50.732)	31.127

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non vi sono ratei e risconti attivi iscritti a bilancio nel presente esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 22.612.845 (ammontava ad € 22.724.983 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.489.767	0	0	0	0	0	0	6.489.767
Riserve di rivalutazione	1.606.631	0	0	0	0	0	0	1.606.631
Riserva legale	1.033.559	0	0	0	0	0	0	1.033.559
Altre riserve								
Riserva straordinaria	10.885.395	0	0	0	0	0	0	10.885.395
Versamenti								
in conto capitale	3.000.000	0	0	0	0	0	0	3.000.000
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	0	0	0	(1)
Totale altre riserve	13.885.394	0	0	0	0	0	0	13.885.394
Utili (perdite) portati a nuovo	(152.335)	0	(138.033)	0	0	0	0	(290.368)
Utile (perdita) dell'esercizio	(138.033)	0	138.033	0	0	0	(112.138)	(112.138)
Totale Patrimonio netto	22.724.983	0	0	0	0	0	(112.138)	22.612.845

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta il prospetto attestante i vincoli di disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	6.489.767			0	0	0
Riserve di rivalutazione	1.606.631		A, B, C	1.606.631	0	0
Riserva legale	1.033.559		B	1.033.559	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.885.395		A, B, C	10.885.395	0	0
Versamenti in	3.000.000		A, B, C	3.000.000	0	0

conto capitale				
Varie altre riserve	(1)		(1)	0
Totale altre riserve	13.885.394		13.885.394	0
Totale	23.015.351		16.525.584	0
Quota non distribuibile			1.033.559	
Residua quota distribuibile			15.492.025	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2022 ed ammonta a Euro 6.489.767 rappresentato da 6.489.767 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Le riserve di rivalutazione al 31 dicembre 2022 sono iscritte per un ammontare complessivo di Euro 1.606.631 e sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi.

In conformità con quanto disposto dall'OIC 28 "Patrimonio netto", si evidenzia la composizione della voce Riserve di rivalutazione, che essendo in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:

Riserve di rivalutazione	Euro
L. n. 72/1983	363.595
L. n. 413/1991	1.437.109
Precedenti imputazioni a capitale sociale	(194.073)
Ricostituzione mediante utilizzo della Riserva straordinaria	1.606.631
Saldo al 31/12/2022	1.606.631

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 123.775 (ammontavano ad € 93.983 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	90.146	31.595	121.741
Debiti tributari	3.603	(1.803)	1.800
Altri debiti	234	0	234
Totale	93.983	29.792	123.775

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 C.C.:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	90.146	31.595	121.741	121.741	0	0
Debiti tributari	3.603	(1.803)	1.800	1.800	0	0
Altri debiti	234	0	234	234	0	0
Totale debiti	93.983	29.792	123.775	123.775	0	0

La voce Debiti verso fornitori si riferisce principalmente agli importi dovuti a titolo di compensi professionali, di compensi per il funzionamento degli organi sociali e per i canoni di locazione per l'utilizzo dei locali da corrispondere alla società partecipata IEG. Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Non vi sono ratei e risconti passivi iscritti a bilancio nel presente esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a € 10.227 (ammontavano ad € 26 nel precedente esercizio). La voce accoglie esclusivamente importi iscritti a titolo di sopravvenienze attive.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 97.035 (ammontavano ad € 112.603 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Prestazioni professionali	40.976	56.447	(15.471)
Compenso Amministratore	25.376	25.376	0
Compenso Collegio sindacale e Revisore	30.256	30.256	0
Servizi commerciali	167	167	0
Spese bancarie	100	97	3
Altri costi per servizi	160	260	(100)
Totale	97.035	112.603	(15.568)

Costi per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.320 (ammontavano ad € 7.320 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni affitto e locazione	7.320	7.320	0
Totale	7.320	7.320	0

Ammortamenti e svalutazioni

Non vi sono ammortamenti o svalutazioni iscritti a bilancio nel presente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 14.805 (ammontavano ad € 14.944 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	14.736	14.727	9
Altri oneri	69	217	(148)
Totale	14.805	14.944	(139)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per € 4 (ammontavano ad € 14 nel precedente esercizio). Tale voce comprende esclusivamente interessi attivi.

Gli oneri finanziari risultano iscritti in bilancio per € 4 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio). Tale voce comprende esclusivamente interessi passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	0	(2.757)	
IRAP	0	0	0	(448)	
Totale	0	0	0	(3.205)	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La tabella sottostante riepiloga i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate":

	Aliquota fiscale	Ammontare differenze temporanee esercizio corrente	Effetto fiscale esercizio corrente	Ammontare differenze temporanee esercizio precedente	Effetto fiscale esercizio precedente
Imposte anticipate:					
- ammortamento avviamento	27,90	11.490	3.205	11.490	3.206
Totale imposte anticipate			3.205		3.206
Imposte anticipate nette			3.205		3.206

Le imposte anticipate iscritte a bilancio originano esclusivamente dall'ammortamento dell'avviamento, effettuato negli esercizi precedenti su un arco temporale inferiore rispetto a quello fiscalmente ammesso, la cui deduzione in ipotesi di operazioni di conferimento d'azienda permane in capo al conferente ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E del 4 marzo 2010.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2022 di Euro 20.000 oltre IVA.

Al Collegio sindacale è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2022 di Euro 20.000 oltre IVA.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha deliberato un compenso per l'attività di revisione legale per l'esercizio 2022 di Euro 4.000 oltre IVA.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In data 24/03/2021 Il Tribunale di Milano ha accolto la domanda di inefficacia, presentata dal Fallimento Biblioteca della Moda, del contratto di cessione del credito verso l'allora Fiera di Vicenza S.p.A., tra Biblioteca della Moda S.r.l. e Milano Fashion Media S.r.l. effettuato nel 2015, e ha condannato Vicenza Holding S.p.A. e Italian Exhibition Group S.p.A. (cessionaria conferitaria dell'azienda di Vicenza Holding S.p.A., già Fiera di Vicenza S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. il complessivo importo di Euro 1.224.168,25, oltre accessori per complessivi Euro 1.838.871,63.

IEG e Vicenza Holding, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte della corresponsione, a titolo transattivo, della somma complessiva di Euro 1.142.682.

Tale somma è stata interamente corrisposta da IEG, che ha successivamente comunicato a Vicenza Holding l'intenzione di attivare una azione di regresso, ad oggi non ancora esperita. Sul punto Vicenza Holding, supportata dal parere dei legali incaricati, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento in quanto, allo stato attuale: a) la passività non può dirsi probabile, ma solo possibile e comunque non lo sarebbe nell'immediato dovendosi ritenere che IEG dovrebbe svolgere nei confronti di VH un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di quanto in oggetto rispetto alla quale, inoltre, VH avrebbe valide ragioni da far valere; b) alla luce degli elementi di difesa disponibili a contrastare l'eventuale azione di regresso non appare possibile effettuare una stima attendibile della passività.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per l'informativa circa le operazioni intercorse con parti correlate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si precisa che tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio la società, al fine di mantenere un adeguato livello di liquidità di sicurezza, ha proceduto a stipulare un finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 150.000 con Banca Unicredit S.p.A.

Si informa che in data 14/12/2022 la società si è costituita nel secondo grado del giudizio con atto di controdeduzioni e appello incidentale avverso l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate seguito a soccombenza nel primo grado di giudizio, relativo all'IVA non versata sui c.d. "titoli di servizio" che l'amministrazione finanziaria ha ritenuto concorrere al computo della percentuale di esenzione prevista per titoli omaggio. L'importo oggetto di contestazione risultava pari, per l'imposta, ad Euro 88.314,06 per il 2015 oltre a sanzioni ed interessi.

La società non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi in quanto ritiene sussistano elementi e prove documentali difensive in grado di contrastare le pretese dell'Agenzia delle Entrate fermo restando sul punto l'alea che connota ogni fase contenziosa. La società, pur confermando le proprie ragioni, valuterà se aderire alla definizione agevolata dei carichi pendenti introdotta dalla L. 197/2022.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione da pubbliche amministrazioni.

Altre informazioni

In bilancio non risultano iscritti crediti o debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

Non esistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Non sono presenti accordi specificativi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nel presente bilancio non risultano iscritti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari oltre alle azioni ordinarie.

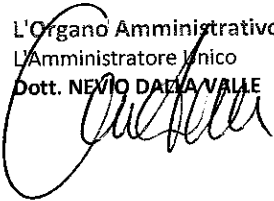
Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 nr. 9 - 22 sexies nonché quelle richieste dall'art. 2427 bis comma 1 nr. 1 in quanto non attinenti alla società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci
nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2022, proponiamo che la perdita di esercizio pari a Euro 112.138,28 sia interamente riportata a nuovo.

Vicenza, 28 marzo 2023

L'Organo Amministrativo
L'Amministratore Unico
Dott. NEMIO DALLA VALLE



VICENZA HOLDING S.P.A.
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 10 MAGGIO 2023
IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno 2023, nel giorno 10 del mese di Maggio, alle ore 11:30 presso la Sala Rossa della sede della Provincia di Vicenza, sita in Contrà Gazzolle, n. 1, nonché tramite l'utilizzo di strumenti telematici, così come previsto dall'art. 14.1 dello Statuto della Società, si tiene l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Vicenza Holding S.p.A., capitale sociale Euro 6.489.767,00 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n.00515900249 a seguito di avviso comunicato agli Azionisti mediante trasmissione PEC in data 19 Aprile 2023,

per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

1. Riapprovazione Bilancio di esercizio al 31/12/2020;
2. Bilancio di esercizio al 31/12/2022: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Aggiornamento sulla gestione;
4. Nomina nuovo organo amministrativo e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Nomina responsabile anticorruzione.

Sono presenti/in collegamento audio-video tramite piattaforma telematica Webex, in proprio o per delega, nella loro veste di rappresentanti degli Azionisti, come da apposito foglio presenze in atti (all. 1 posto agli atti) - che riporta anche l'indicazione del capitale rappresentato da ciascuno - i Signori:

in proprio per la carica:

- Giorgio Xoccato per Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;

per delega:

- Caterina Bazzan per Provincia di Vicenza, in presenza;
- Mauro Bellesia per Comune di Vicenza, in presenza;
- Roberto Spezzapria per Associazione Industriali della Provincia di Vicenza e per FINVI s.r.l., collegato in audio-video conferenza;
- Francesco Tibaldo per Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;
- Cristina Zen per Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza, collegata in audio-video conferenza;
- Manuel Maraschin per Apindustria Confimi Vicenza, collegato in audio-video conferenza;
- Michele Negretto per Confagricoltura Vicenza, in presenza;
- Alessandro Leone per CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Vicenza, collegato in audio-video conferenza.

Risultano assenti l'Azionista Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione e Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Vicenza.

Risultano presenti/in collegamento audio-video tramite piattaforma telematica Webex per il Collegio Sindacale:

- Marco Poggi, Presidente del Collegio Sindacale, collegato in audio-video conferenza;
- Filippo Boschiero, Sindaco Effettivo, collegato in audio-video conferenza;
- Paola Negretto, Sindaco Effettivo, in presenza.

Risultano inoltre presenti il Dott. Daniele Bonin, collaboratore dell'Amministratore Unico e, in collegamento audio-video, il Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Vicenza, Dott. Michele Marchetto.

L'Amministratore Unico assume la Presidenza dell'Assemblea, secondo quanto stabilito dall'art.13.1 dello Statuto, attestando, ai sensi degli artt.2366 e 2368 del Codice Civile, ed ai sensi degli artt.11, 12 e 15 dello Statuto, che l'odierna Assemblea può ritenersi regolarmente costituita, e atta a deliberare sui punti posti all'Ordine del Giorno, essendo presente il 99,0544% del capitale sociale.

Il Presidente propone di nominare il Dott. Daniele Bonin quale Segretario della Seduta Assembleare.

L'Assemblea approva.

Il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti.

1. Riapprovazione Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Il Presidente procede alla trattazione del punto 1 posto all'Ordine del Giorno, precisando all'Assemblea che si rende necessario procedere alla riapprovazione del bilancio di esercizio 2020, alla luce di un errore formale in fase di deposito del documento di bilancio al Registro imprese.

Il Presidente ricorda infatti che la versione depositata riporta, per mero errore formale, alcuni refusi in Nota Integrativa ai paragrafi "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", che non risultano conformi alla versione posta in approvazione nell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2021.

Prende la parola il dott. Marchetto, che in qualità di Conservatore del Registro Imprese di Vicenza precisa che, al fine di effettuare il deposito della versione corretta, la procedura camerale prevede che il bilancio debba essere riapprovato dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente pertanto chiede all'Assemblea dei Soci di voler riapprovare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare integralmente, senza riserve, la Proposta di Bilancio d'Esercizio di Vicenza Holding S.p.A. al 31 dicembre 2020 e autorizza l'Amministratore Unico ad effettuare tutte le formalità necessarie al fine di completare il deposito dello stesso al Registro Imprese.

2. Bilancio di esercizio al 31/12/02022: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente procede alla trattazione del punto 2 posto all'Ordine del Giorno con il supporto del documento proiettato e posto agli atti (allegato 2), commentando i documenti relativi alla Proposta di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 e illustrando gli elementi essenziali di Conto Economico e di Stato Patrimoniale evidenziati nel prospetto di riclassificazione.

In particolare, il conto economico non presenta ricavi in ragione della mancata distribuzione di dividendi sull'utile 2022 da parte della partecipata Italian Exhibition Group S.p.A..

I costi ammontano complessivamente ad euro 108.933 e sono costituiti come segue:

- quanto a euro 97.035 da costi per servizi, afferenti principalmente al servizio di tenuta della contabilità e ai compensi all'amministratore, al collegio sindacale, alla società di revisione e all'organismo di vigilanza, nonché, per euro 40 mila circa alle consulenze volte principalmente alla gestione della vertenza fiscale con l'Agenzia delle Entrate;
- quanto a euro 7.320 relativi al contratto in essere con Italian Exhibition Group per l'utilizzo di servizi e l'affitto della sede presso il quartiere fieristico di Vicenza;
- euro 14.805 relativi ad oneri diversi di gestione, composti principalmente dalla imposta di bollo sul deposito titoli, diritti camerali e da altre imposte e tasse.

Il risultato netto, dopo interessi attivi bancari per euro 4, una sopravvenienza attiva di euro 10.227 e imposte anticipate per complessivi euro -3.205 – dovute allo storno

parziale delle imposte anticipate iscritte in sede di conferimento dell'azienda – ammonta ad euro -112.138.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, Vicenza Holding detiene la partecipazione nella società Italian Exhibition Group S.p.A., che rappresenta pressoché la totalità degli asset della società. Nonostante il valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a € migliaia 22.694, sia superiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto del Gruppo IEG, pari a € migliaia 17.880, non si è provveduto a ridurre il valore in quanto lo stesso incorpora le prospettive reddituali future del gruppo tuttora confermate anche dall'andamento e dalle previsioni della Società partecipata.

Il saldo di cassa e banca a fine anno 2022 ammonta a euro 31.127.

Il Patrimonio Netto ammonta a euro 22.612.845, mentre i debiti verso fornitori (principalmente Amministratore, consulenti e Collegio Sindacale) ammontano a fine anno 2022 a euro 90.146.

Il Presidente precisa che il bilancio oggetto di approvazione è stato sottoposto al controllo contabile e alla revisione legale della società Aurora Audit S.r.l. di Vicenza, che ha emesso un parere positivo, allegato alla proposta di bilancio, che non evidenzia eccezioni.

Il Presidente passa quindi la parola al Dott. Marco Poggi per la lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il dott. Marco Poggi ricevuta la dispensa da parte dei Soci dalla lettura integrale della Relazione del Collegio Sindacale, dà lettura delle conclusioni.

Il Presidente pone quindi in approvazione la Proposta di bilancio al 31 dicembre 2022, così come posta agli atti (All. 3) e propone pertanto ai Soci di riportare a nuovo la perdita di esercizio 2022, pari ad euro 112.138.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, visti la Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico, la Relazione sul governo societario, la Nota Integrativa e il Bilancio al 31 dicembre 2022, preso atto altresì del parere favorevole e delle relative Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibera:

- di approvare integralmente, senza riserve, la Proposta di Bilancio d'Esercizio di Vicenza Holding S.p.A. al 31 dicembre 2022, dal quale risulta una perdita di esercizio pari a euro 112.138;
- di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 112.138.

L'Assemblea dei Soci autorizza altresì l'Amministratore Unico ad apportare al Bilancio 2022 le eventuali modifiche necessarie all'adeguamento del medesimo allo standard "XBRL".

3. Aggiornamento sulla gestione

Il Presidente procede alla trattazione del punto 2 posto all'Ordine del Giorno, aggiornando i Soci circa i principali temi gestiti nel corso del suo mandato.

OMISSIS

OMISSIS

OMISSIS

**4. Nomina nuovo organo amministrativo e determinazione compensi:
deliberazioni inerenti e conseguenti**

Il Presidente procede alla trattazione del punto 4 posto all'Ordine del Giorno ricordando all'Assemblea dei Soci che con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2022 si conclude il

mandato dell'Amministratore Unico. Il Presidente invita pertanto l'Assemblea a nominare il nuovo organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto.

Prende la parola la dottoressa Bazzan, che informa che è stata attivata una procedura di selezione unitaria della figura di Amministratore Unico di Vicenza Holding, assieme ai Soci pubblici Comune di Vicenza e CCIAA di Vicenza, all'esito del quale, tra i vari profili pervenuti, è emersa la conferma del dottor Nevio dalla Valle quale candidatura più idonea e adeguata a tale ruolo. Pertanto, i Soci pubblici CCIAA di Vicenza, Provincia di Vicenza e Comune di Vicenza, propongono di confermare a quest'ultimo l'incarico di Amministratore Unico di Vicenza Holding S.p.A. con durata triennale della carica.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, delibera:

- di nominare al ruolo di Amministratore Unico di Vicenza Holding S.p.A., il dott. NEVIO DALLA VALLE, nato a nato ad Arzignano in data 03/08/1963 e domiciliato ad Arzignano (VI), Via Belluno 16, C.F. DLLNVE63M03A459X;
- di stabilire che l'Amministratore Unico durerà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2025;
- di fissare l'emolumento dell'Amministratore Unico in euro 20.000,00 (ventimila/00) annui.

Il Presidente ringrazia i Soci per la fiducia accordata e conferma l'accettazione della carica.

5. Nomina responsabile anticorruzione

Passando alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno, Il Presidente ricorda che in data 28 marzo 2021 l'Assemblea dei Soci ha nominato nel ruolo di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di Vicenza Holding la dottoressa Elisabetta Boscolo Mezzopan, allora Segretario Generale della CCIAA e svolgente il medesimo incarico anche nell'Ente Camerale.

Con la recente nomina del dott. Michele Marchetto al ruolo di Segretario Generale della Camera di Commercio, si rende necessario rinnovare la nomina del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di Vicenza Holding.

Il Presidente informa che il dott. Marchetto ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire tale ruolo.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, delibera di nominare il dott. Michele Marchetto al ruolo di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di Vicenza Holding S.p.A..

Il dott. Michele Marchetto ringrazia i Soci per la fiducia accordata e conferma l'accettazione della carica.

Null'altro essendovi da discutere e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 12.00.

Il Presidente

Nevio Dalla Valle



Il Segretario

Daniele Bonin



Il sottoscritto DALLA VALLE NEVIO, nato ad Arzignano (VI) il 03/08/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Via Dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza (VI)

Capitale sociale Euro 6.489.767,00 int. ver.

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Vicenza al n. 00515900249

Bilancio di esercizio al 31/12/2022 Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 112.138.

Analisi della situazione della società

Come noto, a seguito del conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza a favore della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") avvenuto nel corso dell'esercizio 2016 la Vostra società oggi svolge l'attività di gestione della partecipazione rappresentativa del 19% del capitale sociale della società partecipata.

Nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, vista l'attività svolta dalla vostra Società, verrà riportata l'informativa sui dati di bilancio al 31 dicembre 2022 della partecipata IEG, in approvazione in data 28 aprile 2023.

IEG nasce dall'integrazione tra Rimini Fiera S.p.A. e Fiera di Vicenza S.p.A., due realtà di eccellenza nel panorama fieristico italiano che in oltre 60 anni di attività hanno saputo rendere le proprie manifestazioni punto di riferimento per importanti comparti produttivi, molte delle quali leader a livello internazionale.

A partire dal 19 giugno 2019 IEG è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un inizio d'anno ancora negativamente impattato da fattori congiunturali, in primis la recrudescenza della pandemia da Covid-19, che ha imposto la sospensione dell'attività per buona parte del primo trimestre, mentre a partire dalla seconda metà dell'anno i settori in cui opera il Gruppo hanno mostrato forti segnali di ripresa, superiori a quelli attesi, registrando volumi di vendita, di partecipazione e soddisfazione da parte degli operatori, in taluni casi, superiori a quelli dello scenario pre-pandemico.

La crescita organica del fatturato nel 2022 è stata pari a Euro 26,5 milioni (+25,9% rispetto al 2021), trainata in particolare dai maggiori volumi sulle manifestazioni del secondo semestre e in parte da effetti prezzo.

Il recupero di fatturato relativo alla ripartenza post Covid (effetto 'Restart') con la programmazione di eventi cancellati, sospesi o tenuti in formato digitale o ridotto nel 2021 è stato pari a Euro 53,4 milioni (+52,1%), mentre il fatturato incrementale per la biennalità di alcune manifestazioni ha contribuito ai ricavi dell'esercizio 2022 per Euro 4,3 milioni (+4,2%).

Il bilancio di Vicenza Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022 è caratterizzato, sotto il profilo economico e finanziario, dal mancato incasso di dividendi da parte di IEG nel corso dell'anno, e conseguentemente dalla mancata deliberazione da parte della Vostra società della distribuzione di dividendi a favore dei soci.

Il valore contabile della partecipazione in IEG, pari a Euro migliaia 22.694, risulta essere superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto del Gruppo IEG, pari a Euro migliaia 17.880; si segnala tuttavia che non si è provveduto a ridurre il valore in quanto lo stesso incorpora le prospettive reddituali future del Gruppo IEG.

A conferma di quanto sopra si segnala che:

- la capitalizzazione del Gruppo IEG al 19 giugno 2019, data di avvio delle negoziazioni delle azioni di IEG, era pari a Euro 114,2 milioni corrispondente ad un prezzo per azione di Euro 3,70, salito fino ad un massimo di Euro 5 per azione a gennaio 2020;

- il prezzo delle azioni ha subito una rilevante flessione da febbraio 2020, analogamente alla maggior parte

dei titoli azionari quotati nel mercato nazionale e mondiale, a seguito del diffondersi dell'epidemia Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti restrittivi alla circolazione di persone e cose e allo svolgimento delle attività produttive e commerciali adottati dai governi nazionali;

- nel corso del 2022 la quotazione delle azioni di IEG ha fatto segnare valori in risalita rispetto a quanto registrato nei due esercizi precedenti; il valore del titolo ha subito una flessione nel corso del mese di luglio 2022 per poi registrare un incremento costante nella seconda metà dell'anno;

- il settore nel quale opera la società sta evidenziando segnali di ripresa a seguito del sostanziale venire meno delle restrizioni causate dalla pandemia;

- non ci si attendono riflessi duraturi dovuti all'attuale situazione di conflitto in Ucraina e ad oggi ancora in corso. Il Gruppo IEG non ha attività dirette nei Paesi coinvolti nel conflitto o colpiti dalle sanzioni dei Paesi occidentali. I settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni organizzate od ospitate dalle società del Gruppo non sono particolarmente esposti verso quei mercati.

Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli di valore.

In base alle informazioni desunte dalla relazione finanziaria annuale 2022 approvata dal Consiglio di Amministrazione di IEG in data 16 marzo 2023, al 31 dicembre 2022 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 25,3 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno annuale (impairment test). Dai test di impairment effettuati sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti, e tali da confermare indirettamente la recuperabilità del valore della partecipazione di Vicenza Holding in IEG.

Si segnala per completezza informativa che in data 28 aprile 2023 è convocata l'assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 della partecipata IEG; all'assemblea dei soci della medesima società è stata proposto di destinare il risultato di esercizio pari a Euro 1.512.748,00:

- per Euro 30.255,00 a Riserva Statutaria;

- per Euro 303.828,00 a Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate;

- per Euro 1.178.665,00 a parziale copertura delle precedenti perdite di esercizio.

Non viene prevista allo stato attuale la distribuzione di dividendi ai soci nel corso dell'esercizio 2023.

Analisi della situazione della società partecipata IEG S.p.A.

I ricavi del Gruppo IEG al 31 dicembre 2022 si attestano a Euro 161,9 milioni, in aumento di Euro 59,4 milioni (+58,0%) rispetto al 31 dicembre 2021. Nel precedente esercizio erano stati rilevati proventi non ricorrenti per circa Euro 28,2 milioni per i contributi Covid-19 ricevuti. L'incremento del fatturato al netto dei ristori Covid è pari a Euro 87,6 milioni.

I ricavi degli Eventi Organizzati sono stati pari a Euro 88,2 milioni, in aumento di Euro 49,7 milioni rispetto al 2021, quando l'attività del Gruppo era stata sospesa per buona parte del primo semestre. La quota imputabile alla componente "Restart" incide per Euro 30,7 milioni, mentre l'effetto "Calendario", pari a Euro 4,6 milioni, è generato da eventi biennali quali 'Tecna' e 'IBE – Intermobility and Bus Expo', parzialmente compensati dai minori ricavi per la calendarizzazione dell'evento 'Fieravicola'. La crescita organica conseguita su questa linea di business è stata pari Euro 13,5 milioni. Gli Eventi Organizzati hanno subito nel primo semestre del 2022 gli effetti dell'ultima ondata pandemica indotta dalla variante Omicron dell'infezione Sars-Cov-2, il cui picco si è manifestato a gennaio, mese in cui sono tradizionalmente calendarizzati importanti manifestazioni quali 'Sigep', 'Vicenza Oro January' e 'TGold'. Sebbene non siano intervenuti provvedimenti legislativi di interdizione all'attività fieristico congressuale, la Società, anche dopo essersi confrontata con i principali stakeholders delle filiere produttive e distributive delle aziende partecipanti alle fiere di gennaio e febbraio, ha deciso di posticipare tali eventi, incluso 'Beer & Food Attraction', dalle originarie date, al mese di marzo. La variazione del calendario ha determinato una limitata partecipazione di espositori e visitatori sia nazionali che internazionali, penalizzando significativamente i risultati del primo trimestre dell'anno rispetto al contesto pre-pandemico.

Il secondo trimestre ha visto lo svolgimento di alcune importanti manifestazioni tornate ad occupare la data storica, tra cui si citano 'Rimini Wellness', 'OroArezzo' e 'Abilmente Primavera'. Ad aprile è stata inoltre lanciata la prima edizione di 'Solar Exhibition & Conference'.

A partire dal terzo trimestre del 2022 i segnali di ripresa si sono progressivamente rafforzati, con il grande interesse di espositori e visitatori per l'evento 'Vicenza Oro September' e 'VO Vintage'. L'evento ha raggiunto quote di visitazione record dall'estero, segnale evidente dell'importanza strategica della manifestazione per il settore non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

La linea di business rappresentata dagli Eventi Ospitati, mediante la quale il Gruppo concede in locazione proprie strutture fieristiche a clienti che operano nel settore dell'organizzazione di manifestazioni, ha generato ricavi per Euro 3,1 milioni e ha visto lo svolgimento di 10 manifestazioni di organizzatori terzi. La crescita registrata rispetto al 2021 è attribuibile in parte alle ottime performance dovute al ritorno dei principali eventi 'Macfrut' ed 'Expodental' e in parte all'acquisizione di nuovi eventi, anche con una programmazione pluriennale, quali 'Focus on PCB' e 'YED' presso Fiera di Vicenza; 'We Make Future' presso Rimini Fiera.

Il segmento Eventi Congressuali, condotto attraverso la gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC), nel 2022 registra ricavi pari a Euro 14,8 milioni, con un incremento di Euro 7,9 milioni rispetto al 2021. L'Attività Congressuale, anch'essa inizialmente frenata dalla pandemia, ha visto complessivamente svolgersi 122 eventi tra Palazzo dei Congressi di Rimini e VICC (Vicenza). Il business congressuale è stato estremamente reattivo, dimostrando di tornare rapidamente ai livelli record pre-pandemici.

I ricavi 2022 imputabili al segmento dei Servizi Correlati, relativi alla fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, raggiungono nel 2022 un fatturato complessivo di circa Euro 51,3 milioni, in aumento di Euro 28,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2021.

L'EBITDA Adjusted è pari a Euro 18,1 milioni e risulta in miglioramento di Euro 23,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 quando il Gruppo registrava una marginalità operativa lorda, al netto dei già citati contributi e di altre partite non ricorrenti, negativa per Euro 5,7 milioni. L'EBITDA margin si è attestato all'11,2%, recuperando +16,8 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio, pur risentendo ancora dei bassi volumi della prima parte dell'anno per la sostanziale inattività del primo trimestre, ma anche dei fenomeni inflattivi progressivamente crescenti dell'anno.

L'EBIT Adjusted ammonta a Euro 2,3 milioni, in miglioramento di Euro 24,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a Euro -21,9 milioni.

Il Gruppo chiude sostanzialmente in pareggio con una perdita di Euro 0,8 milioni, rispetto alla perdita di Euro 0,7 milioni registrata al 31 dicembre 2021.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 è pari Euro 95,4 milioni in miglioramento di Euro 10,3 milioni rispetto all'esercizio precedente in cui era pari a Euro 105,7 milioni grazie ad una solida generazione di cassa.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha distribuito dividendi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti netti per Euro 6,3 milioni relativi principalmente alla manutenzione ordinaria dei quartieri fieristici e degli impianti delle società produttive, nonché agli investimenti sui sistemi informativi e su progetti di digitalizzazione. Gli investimenti di sviluppo perfezionati mediante acquisizioni sono stati pari a Euro 6,6 milioni e sono relativi sia all'espansione sul mercato italiano con l'acquisizione di VGroup, sia all'espansione sul mercato internazionale con l'investimento nella joint venture con Deutsche Messe AG.

Attività di ricerca e sviluppo

La Vostra società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Le principali attività di ricerca e sviluppo poste in essere dalla società partecipata hanno invece riguardato sviluppo di soluzioni volte a mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute. Le direttrici dell'attività sono state organizzate con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano

sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

Rischi e incertezze cui la società è sottoposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis dal Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, di seguito vengono esposti gli obiettivi e le politiche della Società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Alla luce della attuale attività esclusiva svolta dalla Società relativa alla gestione della partecipazione nella società IEG, si individua nel rischio di liquidità inteso come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, il principale rischio al quale la Società è soggetta.

Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati a tale rischio, la Società ha adottato le seguenti politiche:

- centralizzazione dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti e costante monitoraggio dei flussi di cassa;

- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, che fino ad oggi – sinergicamente considerate – hanno permesso alla Società di fronteggiare efficacemente il rischio di liquidità, debbano essere supportate da ulteriori fonti temporanee di finanziamento bancario, che possano supportare la gestione finanziaria operativa della Società fino alla prossima distribuzione di dividendi da parte della società partecipata.

Per quanto riguarda i rischi finanziari nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia che la Società è soggetta indirettamente ai rischi della società partecipata, e pertanto svolge, attraverso l'Organo Amministrativo e i propri rappresentanti nominati nel Consiglio di Amministrazione della Società partecipata medesima un'attività di costante monitoraggio e presidio delle decisioni e delle azioni intraprese.

Si ricorda che nell'aprile del 2021 il Tribunale fallimentare di Milano ha condannato in primo grado Vicenza Holding S.p.A. (conferente) e IEG (conferitaria) dell'azienda Fiera di Vicenza a rifondere 1,8 milioni di euro alla Curatela della fallita Biblioteca della Moda, revocando una cessione di credito avvenuta nel 2015. IEG e Vicenza Holding, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte di una riduzione a circa 1,1 milioni di euro di quanto dovuto, che sono stati integralmente corrisposti da IEG. Si segnala a tale proposito il rischio legato alla possibile azione di regresso di IEG nei confronti di Vicenza Holding, per la quale tuttavia si rimanda all'informativa indicata nella Nota Integrativa.

Informazioni attinenti e il personale

Al 31 dicembre 2022 la società non aveva all'attivo alcun dipendente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti nella normalità i rapporti con la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. con la quale è in essere un contratto di affitto e prestazione di servizi connessi all'utilizzo della sede sociale in Vicenza Via dell'Oreficeria n. 16 regolato a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisto né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio la società, al fine di mantenere un adeguato livello di liquidità di sicurezza, ha proceduto a stipulare un finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 150.000 con Banca Unicredit S.p.A.

Si informa che in data 14/12/2022 la società si è costituita nel secondo grado del giudizio con atto di controdeduzioni e appello incidentale avverso l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate seguito a soccombenza nel primo grado di giudizio, relativo all'IVA non versata sui c.d. "titoli di servizio" che l'amministrazione finanziaria ha ritenuto concorrere al computo della percentuale di esenzione prevista per

titoli omaggio. L'importo oggetto di contestazione risultava pari, per l'imposta, ad Euro 88.314,06 per il 2015 oltre a sanzioni ed interessi.

La società non ha ritenuto di stanziare alcun fondo rischi in quanto ritiene sussistano elementi e prove documentali difensive in grado di contrastare le pretese dell'Agenzia delle Entrate fermo restando sul punto l'alea che connota ogni fase contenziosa. La società, pur confermando le proprie ragioni, valuterà se aderire alla definizione agevolata dei carichi pendenti introdotta dalla L. 197/2022.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico atteso nel 2023 continua a presentare elementi di incertezza. Il perdurare della pressione inflattiva, le conseguenti politiche monetarie restrittive, nonché le tensioni geo-politiche mondiali effetto del prolungarsi del conflitto tra Russia e Ucraina, determinano ancora incertezze sulla crescita e sulla piena ripresa post pandemica del mercato in cui opera il Gruppo, prevista, a livello globale, nel 2024.

In questo scenario, nonostante gli effetti sopracitati, l'avvio del 2023 della partecipata IEG presenta segnali di crescita rispetto al contesto pre-pandemico. Gli obiettivi di booking del primo semestre dell'anno risultano superati già nei primi mesi del 2023. Il Gruppo, grazie all'accelerazione della ripresa avviata nella seconda metà del 2022, che ha consentito di superare gli obiettivi economico finanziari del piano industriale, è confidente di poter perseguire gli obiettivi di crescita definiti nel piano stesso, proseguendo le azioni per un progressivo recupero della marginalità operativa e della capacità di generazione di cassa operativa a sostegno degli investimenti.

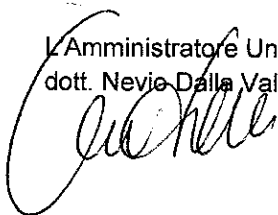
Per quanto attiene l'andamento della Vostra società, non sono previsti costi straordinari o in discontinuità rispetto al 2022 ed alle previsioni di budget.

Approvazione del bilancio d'esercizio

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio così come oggi presentato.

Vicenza, 28 marzo 2023

L'Amministratore Unico
dott. Nevio Dalla Valle



Il sottoscritto DALLA VALLE NEVIO, nato ad Arzignano (VI) il 03/08/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Vicenza – Via dell'Oreficeria, 16
Codice Fiscale e Partita IVA: 00515900249
Capitale Sociale € 6.489.767,00 Int. ver.
Registro Imprese di Vicenza n. 00515900249

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci di Vicenza Holding S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 112.138 di perdita. Il progetto di bilancio è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario oltre che dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio della vostra società è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 è stato attribuito alla società di revisione Aurora Audit S.p.A. per la durata di tre esercizi e precisamente fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sul bilancio della vostra società ci ha consegnato la propria relazione datata 13/04/2023 contenente un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il

risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

L'attività del Collegio Sindacale è stata parametrata alle dimensioni ed alle effettive caratteristiche della società verificata, anche in relazione alla conoscenza acquisita nel tempo dall'Organo di controllo.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni, informazioni svolte sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, eventualmente mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"* e riporta un richiamo d'informativa cui il Collegio Sindacale rimanda.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

In particolare, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 5, comma 1, punti 5 e 6 all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo e di avviamento in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo, concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata nella nota integrativa.

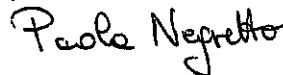
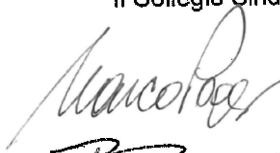
Vicenza, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

(Dr Marco Poggi) Presidente

(Dr Filippo Boschiero) Sindaco

(Dr.ssa Paola Negretto) Sindaco



Il sottoscritto DALLA VALLE NEVIO, nato ad Arzignano (VI) il 03/08/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Vicenza Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" della nota integrativa, nel quale l'organo amministrativo dà informativa in merito alla sentenza del Tribunale di Milano che ha condannato Vicenza Holding SpA e Italian Exhibition Group SpA, in solido tra loro, al pagamento in favore del Fallimento Biblioteca della Moda Srl dell'importo di € 1.224.168,25 oltre accessori per complessivi € 1.838.871,63, in seguito alla dichiarazione di inefficacia della cessione di un credito

Aurora Audit S.r.l.

Via Cengio, 32 – 36100 Vicenza – PEC: aurora.audit@legalmail.it

Cap. Soc. Euro 10.000 i.v. – C.F. e P.I. 03882200243

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 172811

verso l'allora Fiera di Vicenza SpA, ora Vicenza Holding SpA, tra le società Biblioteca della Moda Srl e Milano Fashion Media Srl.

Italian Exhibition Group SpA e Vicenza Holding SpA, supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte della corresponsione, a titolo transattivo, della somma complessiva di € 1.142.682. Tale somma è stata interamente corrisposta da Italian Exhibition Group SpA, che ha successivamente comunicato a Vicenza Holding SpA l'intenzione di attivare una azione di regresso, ad oggi non ancora esperita. Sul punto Vicenza Holding SpA, supportata dal parere dei legali incaricati, ha ritenuto di non procedere ad alcun accantonamento in quanto, allo stato attuale: a) la passività non può dirsi probabile, ma solo possibile e comunque non lo sarebbe nell'immediato dovendosi ritenere che Italian Exhibition Group SpA dovrebbe svolgere nei confronti di Vicenza Holding SpA un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di quanto in oggetto rispetto alla quale, inoltre, Vicenza Holding SpA avrebbe valide ragioni da far valere; b) alla luce degli elementi di difesa disponibili a contrastare l'eventuale azione di regresso non appare possibile effettuare una stima attendibile della passività.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione

che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse

le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Vicenza Holding SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Vicenza, 13 aprile 2023

Aurora Audit Srl



Luca Balasso
(Revisore legale)

Il sottoscritto DALLA VALLE NEVIO, nato ad Arzignano (VI) il 03/08/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014

Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Via Dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza (VI)

Capitale sociale Euro 6.489.767,00 int. ver.

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Vicenza al n. 00515900249

Relazione sul governo societario 2022

contenente

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

(ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Premessa

La presente Relazione, predisposta dall'Amministratore Unico, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Vicenza Holding S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (articolo 6, comma 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'articolo 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22) – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società, anche alla luce della specifica attività svolta, ha individuato quale strumento idoneo per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	Formula di calcolo
Margine di tesoreria (euro) <i>È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</i>	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]
Margine di struttura (euro) <i>È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni</i>	A) Patrimonio Netto – [(B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]
Indice di liquidità <i>misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</i>	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]
Indice di copertura delle immobilizzazioni <i>È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri</i>	A) Patrimonio Netto / (B) Immobilizzazioni

Margine operativo lordo (EBITDA) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni), degli oneri finanziari e delle imposte. Esprime pertanto il risultato dell'area caratteristica</i>	A) Valore della produzione – [B) Costi della produzione – B.10) Ammortamenti e svalutazioni] + C.15) Proventi da partecipazioni
Risultato operativo (EBIT) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto degli oneri finanziari e delle imposte</i>	A) Valore della produzione – B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni
Return on Equity (ROE) (%) <i>L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa</i>	Risultato Operativo / A) Patrimonio netto
Return on Investment (ROI) (%) <i>L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica</i>	Risultato Operativo / Totale attivo
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (euro)	Disponibilità liquide + Crediti finanziari – Debiti finanziari
Rapporto tra PFN ed EBITDA	PFN / EBITDA

Le analisi sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei Soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra esposto, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Vicenza Holding S.p.A. è nata a seguito del conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. a favore della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") avvenuto nel corso dell'esercizio 2016.

In data 19 giugno 2019 la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. ha portato a compimento il progetto di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Lo scopo particolare di Vicenza Holding S.p.A. è di assicurare compattezza e continuità nella gestione della società partecipata Italian Exhibition Group, coordinando in particolare la catena di governance con gli Enti proprietari garantendo uniformità di gestione.

Vicenza Holding S.p.A. detiene una partecipazione azionaria pari al 19% del capitale di Italian Exhibition Group S.p.A., che attribuisce diritti di voto in assemblea per una quota pari al 21,53% in considerazione del c.d. voto maggiorato.

La Società inoltre aderisce ad un patto parasociale con l'azionista di maggioranza della partecipata (Rimini Congressi S.r.l.) della durata di 3 anni a partire dal 22 aprile 2022, avente il seguente contenuto:

1. fintanto che: (i) la lista presentata da Rimini Congressi S.r.l. (di seguito "RC") da sola o insieme ad altri soci risulti quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dello Statuto, e (ii) VH detenga un numero di Azioni ordinarie che rappresentano una partecipazione almeno pari al 4% del capitale sociale di IEG ovvero almeno pari al 2% del capitale sociale di IEG, qualora la riduzione al di sotto della soglia del 4% (e comunque non inferiore al 2%) sia dovuta dalla diluizione derivante da operazioni straordinarie di aggregazione di IEG (e.g. fusioni, scissioni, conferimenti o scorpori) o di aumento del capitale sociale di IEG ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione in capo a VH, VH avrà diritto di designare nella lista comune per la nomina nel consiglio di amministrazione della Società, e al mantenimento nella carica, a seconda dei casi:
 - (a) 2 amministratori, ove per effetto ed in concomitanza del riassetto risultante dall'operazione di fusione tra IEG e Bologna Fiere S.p.A. ("BF" e l'"Operazione") il numero totale dei consiglieri di amministrazione di IEG fosse superiore a 13 (tredici) ovvero, successivamente, in qualsiasi momento durante la vigenza del Patto tale numero fosse superiore a 15 (quindici); ovvero
 - (b) 1 amministratore in tutti gli altri casi.
2. l'impegno di RC di a presentare e votare (e/o a fare sì che i soggetti cessionari di azioni ai sensi del punto 3 che segue presentino e votino), da sola o insieme ad altri soci una lista (la "Lista Comune") - in conformità alle relative disposizioni dello Statuto - che includa l'amministratore o gli amministratori indicati da VH, a seconda dei casi, contrassegnato/i con un numero e collocato/i in una posizione tali da consentirne la nomina in consiglio qualora tale lista risulti essere la lista di maggioranza. In tal caso, VH si impegna a presentare congiuntamente con RC e a votare a favore della Lista Comune in sede di assemblea di IEG convocata per nominare il Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Patto prevede che ove nel tempo il rapporto tra i diritti di voto spettanti a RC e quelli spettanti a VH, alla data della sottoscrizione del Patto pari a 2,59, dovesse scendere al di sotto di 1,5 i diritti alla designazione dei componenti della Lista Comune dovranno essere rivisti al fine di riflettere la nuova situazione;
3. ai fini di quanto indicato al precedente punto 2, che saranno considerati come rispettivamente imputabili a RC e VH anche i voti riferibili a partecipazioni trasferite a soggetti direttamente e/o indirettamente partecipati dalle medesime, ai soci attuali di RC e VH e a soggetti direttamente e/o indirettamente partecipati dagli stessi, ovvero a soggetti comunque riconducibili a RC e VH, restando fermo comunque che in ogni caso di trasferimento in qualsiasi forma realizzato, RC e VH avranno l'obbligo di far sì che il voto connesso alle Azioni così trasferite sia esercitato in modo da assicurare che non siano pregiudicati i diritti a favore dell'altra Parte previsti dal Patto;
4. l'obbligo delle Parti di fare quanto in proprio potere, nella misura massima consentita dalla legge applicabile e in conformità con le relative disposizioni dello Statuto, per far sì che qualora un amministratore designato da una delle Parti dovesse cessare, per qualsivoglia motivo, di ricoprire la carica (senza che tale evento comporti la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione), tale amministratore sarà sostituito non appena possibile con una persona fisica designata dalla stessa Parte che aveva designato l'amministratore cessato;
5. l'impegno di RC e VH a votare favorevolmente all'Operazione in occasione della eventuale riunione dell'assemblea straordinaria di IEG che sarà convocata all'uopo secondo le modalità ed i termini di legge e di Statuto per approvare l'integrazione di BF in IEG, nelle forme che saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione, a condizione che il rapporto di concambio azionario sia pari a 1 (per tale intendendosi che la valorizzazione del Gruppo IEG e del Gruppo BF sia paritetica) e in ogni caso sempre che sia congruo, tenendo conto dei valori economici delle società oggetto di fusione, alla luce dei pareri degli esperti incaricati secondo le disposizioni di legge dal Tribunale ai sensi dell'articolo 2501-sexies c.c..
6. l'impegno delle Parti a riunirsi per preventiva consultazione rispetto alle deliberazioni assembleari a cui dovessero essere chiamate a pronunciarsi, con il fine di discutere e verificare previamente la possibilità, da entrambe auspicata, di addivenire ad un medesimo orientamento di voto rispetto a deliberazioni ritenute di rilevante importanza dalla Parte che ne dovrà fare specifica richiesta all'altra.
7. l'impegno di ciascuna Parte ad esercitare il proprio voto in senso contrario alla cessione in tutto o in parte di immobili a destinazione fieristica, laddove, in occasione della consultazione o altrimenti, l'altra Parte manifesti l'intenzione di opporsi a tale cessione portando specifiche e giustificate motivazioni di tale opposizione. Resta inteso che in deroga a quanto sopra previsto, ciascuna Parte sarà libera di esprimere il proprio voto favorevole (nonostante la contrarietà dell'altra Parte) rispetto alle deliberazioni aventi ad

oggetto: (a) operazioni di cessione aventi la finalità di recuperare risorse finanziarie necessarie alla gestione di IEG (quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni di lease back) ovvero, (b) cessioni da realizzarsi nell'ambito di progetti di riorganizzazione, ampliamento e miglioramento dei quartieri fieristici approvati dal consiglio di amministrazione di IEG e dunque finalizzate ad un migliore sfruttamento del medesimo comparto territoriale (quali, a titolo meramente esemplificativo, cessioni tramite permuta, o acquisizioni di aree di completamento)

8. qualora sia convocata un'assemblea per deliberare in relazione al trasferimento, anche parzialmente, dal quartiere fieristico di Vicenza, delle manifestazioni fieristiche relative al comparto oro, oreficeria, gioielleria, orologeria, lusso e affini, che realizzino un fatturato superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni), ovvero un fatturato pari o inferiore alla predetta soglia qualora tale fatturato sia stato registrato a causa di circostanze di natura straordinaria, l'impegno di RC a non esprimere voto favorevole salvo diverso accordo con VH. Fermo quanto sopra, RC si è impegnata, salva diversa indicazione di VH, a fare tutto quanto in suo potere affinché le manifestazioni di cui sopra non vengano trasferite, anche parzialmente, dal quartiere fieristico di Vicenza;
9. l'impegno di ciascuna Parte ad astenersi dalla realizzazione di qualsiasi condotta e/o dal compimento di qualsiasi atto che possano determinare in capo all'altra Parte l'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 109 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e relative disposizioni regolamentari ed a tenere integralmente manlevata indenne da ogni costo, onere, spesa e danno che l'altra Parte dovesse sopportare o in cui dovesse incorrere in conseguenza della violazione delle dichiarazioni e garanzie e/o di tale obbligo;
10. l'impegno di RC a votare in senso contrario, e a fare quanto possibile perché altri azionisti con i quali dovesse stipulare accordi di voto o di consultazione votino a loro volta in senso contrario, all'assemblea straordinaria dei soci in relazione ad eventuali proposte di deliberazione di modifica degli articoli 14.1 lett (f) e 18.4 dello Statuto che comportino il trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti le attività fieristiche, nonché il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad euro 3 milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi.

2. La compagine sociale

La composizione del capitale sociale della Società al 31/12/2022 è la seguente:

Socio	N. Azioni	%
Camera Di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Vicenza	2.083.990	32,112%
Provincia di Vicenza	2.083.990	32,112%
Comune di Vicenza	2.083.990	32,112%
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza	51.750	0,797%
Confcommercio Imprese Per l'Italia della Provincia di Vicenza	52.624	0,811%
Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	52.624	0,811%
Apindustria Confimi Vicenza	18.124	0,279%
Confagricoltura Vicenza	17.687	0,273%
Federazione Provinciale Coldiretti della Provincia di Vicenza	17.687	0,273%
C.N.A. Vicenza	17.687	0,273%
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	8.740	0,135%
FinVi S.r.l.	874	0,014%
TOTALE	6.489.767	100,000%

3. La Corporate Governance

La struttura di Corporate Governance di Vicenza Holding S.p.A. è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione societaria all'Amministratore Unico e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. I compiti dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale sono definiti dallo Statuto e dal Codice Civile.

3.1 Organo Amministrativo

Ai sensi dell'art. 19.1 dello Statuto, la Società è di norma amministrata da un Amministratore Unico.

L'assemblea dei soci, qualora ricorrano le condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in tema di società a partecipazione pubblica, può disporre che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. La nomina dell'Amministratore Unico o dei componenti del Consiglio di Amministrazione spetta sempre all'assemblea ordinaria dei soci.

L'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2022:

- ha nominato l'Amministratore Unico nella persona del dott. Nevio Dalla Valle;
- ha stabilito la durata del mandato in un esercizio, con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022.

3.2 Organo di controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da un Revisore.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Revisore:

- verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- effettua la revisione legale del bilancio ed esprime il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità della stessa alle norme di legge.

In data 29 giugno 2021 l'assemblea ordinaria dei Soci ha nominato Sindaci, per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023: il dott. Marco Poggi (Presidente), il dott. Filippo Boschiero (Sindaco effettivo), la dott.ssa Paola Negretto (Sindaco effettivo), il dott. Ezio Framarin (Sindaco supplente) e la dott.ssa Monica Botta (Sindaco supplente). Nella stessa assemblea è stato nominato revisore la società Aurora Audit S.r.l. per la medesima durata del Collegio Sindacale.

4. Assetto organizzativo della Società

Vicenza Holding S.p.A. presenta un assetto organizzativo snello alla luce dell'attività di gestione della partecipazione e coordinamento dei Soci nei rapporti con la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A.. L'Amministratore Unico si avvale di strutture esterne per la gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali e legali.

Non è presente personale dipendente.

5. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022

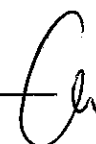
La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

5.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).



	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Margine di tesoreria (euro) <i>È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</i>	-81.597	30.541	181.255
Margine di struttura (euro) <i>È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni</i>	-81.597	30.541	168.575
Indice di liquidità <i>misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</i>	0,34	1,32	3,52
Indice di copertura delle immobilizzazioni <i>È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri</i>	1,00	1,00	1,01
Margine operativo lordo (EBITDA) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni), degli oneri finanziari e delle imposte. Esprime pertanto il risultato dell'area caratteristica</i>	-108.933	-134.841	-150.102
Risultato operativo (EBIT) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto degli oneri finanziari e delle imposte</i>	-108.933	-134.841	-149.162
Return on Equity (ROE) (%) <i>L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa</i>	-0,48%	-0,59%	-0,65%
Return on Investment (ROI) (%) <i>L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica</i>	-0,48%	-0,59%	-0,65%
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (euro)	31.127	81.859	237.775
Rapporto tra PFN ed EBITDA	-28,57%	-60,71%	-159,41%

A livello finanziario gli indici evidenziano una situazione di limitato equilibrio che si ritiene possa essere temporaneo in quanto già con la chiusura dell'esercizio 2023, in considerazione dei buoni risultati ottenuti nell'ultimo bilancio in fase di approvazione nonché del rispetto delle previsioni a piano, la società partecipata potrebbe ritornare a distribuire dividendi ai Soci.

Si segnala infatti che a partire dall'anno 2020 l'emergenza pandemica – che ha causato la sospensione della maggior parte delle attività industriali e produttive del Paese, incluse quelle fieristico-congressuali – ha portato per il quarto anno consecutivo alla decisione, da parte dell'assemblea dei soci della società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A., di non procedere alla distribuzione di dividendi.

Il rischio di liquidità pertanto è aumentato in quanto i ricavi e le conseguenti entrate finanziarie della Società dipendono esclusivamente dalla politica dei dividendi adottata dalla società partecipata.

La Società tramite l'Organo amministrativo ha evidenziato la necessità di valutare quale attività di gestione, volta a recuperare le risorse finanziarie per mantenere un equilibrio finanziario tra entrate e uscite, sia più idonea per supportare le esigenze sociali fino alla ripresa della società partecipata con conseguente ritorno alla distribuzione di un flusso di dividendi.

Ciò premesso, dopo la chiusura dell'esercizio, la società, al fine di mantenere un adeguato livello di liquidità di sicurezza, ha ottenuto un finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 150.000 da Banca Unicredit S.p.A.

L'attuale disponibilità di liquidità è in grado di garantire la capacità della Società di far fronte agli impegni correnti per ulteriori dodici mesi rispetto alla data di redazione del presente documento.

A livello economico, la Società presenta un EBITDA negativo nel triennio 2020-2022 in ragione della accennata mancanza di ricavi derivanti dai dividendi. I costi "ordinari" di esercizio ammontano a circa 100 mila euro annui. I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere. In ottica di early warning si evidenzia tuttavia che la Società, in ipotesi di mancata distribuzione dei dividendi da parte della società partecipata Italian Exhibition Group per un periodo di tempo superiore all'anno, in assenza di una attività finalizzata al recupero di ulteriori risorse finanziarie, potrà evidenziare una potenziale situazione di criticità finanziaria.

5.2 Indicatori non finanziari

Per quanto riguarda l'andamento del settore e il posizionamento sul mercato, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione con riferimento alle informazioni sull'andamento del settore fieristico e congressuale, che rappresenta il business di riferimento della società partecipata.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Al fine di garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Vicenza Holding si è dotata di:

- Codice Etico;
- Modello di organizzazione, controllo e gestione ex D. Lgs. 231/2001;
- Programma di trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione 2022-2024;
- Regolamento acquisti.

1.1 Codice Etico, Modello 231 e Organismo di Vigilanza

Amministratori, Sindaci e, in generale, tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Vicenza Holding, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico. Il Codice definisce norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale. Il Codice contiene principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello 231 (di cui al D.lgs. n. 231/2001), nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anticorruzione.

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel D. Lgs. n. 231/2001, gli Enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio delle società. Le società possono in ogni caso adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati. Il Modello 231 di Vicenza Holding S.p.A. definisce presidi di controllo (standard generali di trasparenza delle attività e standard di controllo specifici) finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento. Il compito di disporre l'aggiornamento del Modello 231 è attribuito all'Amministratore Unico.

L'art. 6, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001 pone come condizione per la concessione dell'esimente dalla responsabilità amministrativa, che sia affidato ad un organismo dell'Ente, dotato di autonomi poteri, di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è un soggetto che riporta direttamente ai vertici della società (Amministratore Unico e Collegio Sindacale) e non è legato alle strutture operative da alcun vincolo gerarchico, in modo da poter garantire la sua piena autonomia e indipendenza nell'espletamento delle funzioni.

La funzione di Organismo di Vigilanza di Vicenza Holding S.p.A. è attribuita all'avv. Davide Gabaldo (determina dell'Amministratore Unico del 8 gennaio 2020), che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

1.2 Trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione

Vicenza Holding è tenuta altresì all'applicazione della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L.190/2012). La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia

di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nei sito web istituzionale di un Piano di Prevenzione della Corruzione aggiornato per il periodo 2020-2022 contenente tutte le informazioni previste dalla legge.

La Società ha, ad oggi, provveduto a nominare il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione con l'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2022, nella persona della dottoressa Elisabetta Boscolo Mezzopan già Responsabile Anticorruzione della CCIAA di Vicenza, secondo gli indirizzi della risposta che Anac ha fornito alle richieste della Società per cui spetta: "ai soci enti pubblici (Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza e C.C.I.A.A. di Vicenza) vigilare sulle misure di prevenzione della corruzione adottate dalla società, definendo tra loro opportune modalità di coordinamento per la mappatura dei processi ed in trattamento di eventuali rischi. La funzione di monitoraggio e vigilanza sulla corretta attuazione delle misure, dunque, potrebbero essere poste in capo a uno degli RPCT dei soci enti pubblici".

In tema di Trasparenza sono state aggiornate sul sito di Vicenza Holding le informazioni dovute, ai sensi del D.lgs. 33/2013, nella sezione dedicata, denominata "Società Trasparente" (<https://www.vicenzaholding.it/societa-trasparente/>).

1.3 Regolamento acquisti

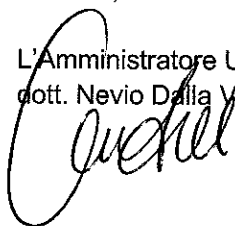
I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità. Essi disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria.

1.4 Schema degli strumenti di governo societario

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni e servizi nonché per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una struttura di <i>internal audit</i>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene necessaria l'adozione
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato alcuno strumento	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Vicenza, 28 marzo 2023

L'Amministratore Unico
dott. Nevio Dalla Valle



Il sottoscritto DALLA VALLE NEVIO, nato ad Arzignano (VI) il 03/08/1963 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014